



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE
PROTEZIONE CIVILE

Via Rosellini 17
20124 Milano

N. Verde: 800.061.160
Fax: 02.69901091

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Oggetto : Ondata di freddo in Lombardia - febbraio 2018 – Indicazioni operative

Come già anticipato da alcuni giorni da parte di televisione e stampa, a partire da domenica 25 febbraio è previsto l'arrivo di una ondata di gelo sull'Italia, con temperature significativamente più basse della media del periodo. ARPA Lombardia conferma la previsione e vi alleghiamo il Comunicato con i dati sulla situazione attesa per i prossimi giorni.

Dato anche il verificarsi, in prossimità di questa ondata di gelo, di nevicate sulla Lombardia **non si esclude la possibile formazione di ghiaccio**. Si ritiene opportuno sottolineare potenziali situazioni di criticità per il traffico stradale e ferroviario, i servizi essenziali (come, ad esempio, la fornitura di energia elettrica), le telecomunicazioni.

Si suggerisce pertanto di predisporre il sistema locale per attivare tempestivamente, in caso di necessità, azioni di contrasto all'evento meteo previsto, secondo quanto previsto nella pianificazione di emergenza, ad esempio per quanto riguarda la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. Si consiglia altresì di informare la popolazione, fornendo indicazioni sui comportamenti da adottare in caso di gelo e formazione di ghiaccio al suolo. Vi forniamo il link alla pagina del Portale web di Regione Lombardia con le indicazioni generali su cosa fare in caso di emergenza:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/Protezione-civile/allerte-come-fare-se/allerte-come-fare-se>

Si ricorda che la Sala Operativa di Protezione Civile regionale, attiva H24, continua il monitoraggio della situazione e può essere raggiunta – per segnalare criticità sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti o per chiedere informazioni sulla situazione in atto - tramite numero verde 800.061.160 o via mail - all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.

Cordiali saluti.

Il dirigente incaricato

NADIA PADOVAN

Allegati:

File CO201802221230.pdf

CENTRO FUNZIONALE – UNITA' ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE – REGIONE LOMBARDIA

<https://sicurezza.servizirl.it>

EMESSO GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018 ALLE ORE 12. 30

A: REGIONE LOMBARDIA - UNITA' ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE - VEGLIA METEO

OGGETTO: Ondata di freddo attesa a partire da domenica 25 febbraio

Previsione

A partire da domenica 25 una massa di aria gelida proveniente dall'Artico invaderà gradualmente l'Europa Centro-Occidentale e parte del Mediterraneo, dando inizio ad una fase invernale acuta e anomala, caratterizzata da temperature fortemente inferiori alla media climatologica anche sulla Lombardia.

L'ingresso dell'aria gelida sulla nostra regione sarà accompagnato nella giornata di domenica da raffiche di vento da est e possibilità di veloci e deboli nevicate sui rilievi alpini e appenninici. Le temperature subiranno un brusco calo di circa 5-7°C rispetto a sabato, con valori massimi in pianura prossimi ai 3°C che verranno registrati a inizio giornata, e valori minimi a fine giornata diffusamente inferiori agli 0°C.

Tra lunedì 26 e mercoledì 28 i valori termici durante la notte e al primo mattino si assesteranno diffusamente intorno ai -10/-5°C sulle zone pianeggianti, mentre su Alpi e Appennino sono previsti valori localmente intorno a -15°C a 1000 metri di quota. Durante il giorno gli estremi termici massimi rimarranno diffusamente intorno agli 0°C in pianura, al di sotto di tale valore su tutti i rilievi.

La giornata più fredda appare al momento quella di martedì 27; di seguito i valori termici attesi su alcune città lombarde:

Milano -5°C / 0°C

Pavia -6°C / 0°C

Bergamo -7°C / -1°C

Mantova -6°C / 1°C

Sondrio -10°C / -4°C

Si sottolinea che i valori sopracitati, specialmente negli estremi minimi, potrebbero risultare anche di qualche grado inferiori in dipendenza dalle condizioni locali di copertura nuvolosa; un effetto analogo può essere determinato dalla presenza di neve vecchia al suolo, con particolare riferimento alle zone appenniniche.

Nel periodo considerato, non sono attese precipitazioni di rilievo.

Complessivamente i valori attesi risultano al di sotto delle medie climatologiche di circa 8-12°C. L'anomalia fredda perdurerà con buona probabilità almeno fino a domenica 4 marzo; tuttavia, un lieve rialzo delle temperature sarà possibile da giovedì 1 marzo, quando aria relativamente più mite atlantica potrebbe scalzare gradualmente l'aria gelida preesistente. In questa eventualità si profilerebbe una maggiore formazione di nubi e un aumento del rischio di nevicate anche a quote molto basse; successivi aggiornamenti delle previsioni ne definiranno meglio la probabilità di accadimento, che al momento appare di grado moderato.

METEOROLOGO: MZ

ARPA LOMBARDIA. SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE

Tel. 02.69666.1 Fax 02.69666.248 e-mail: meteo@arpalombardia.it

class. XII.1 Meteorologia





Regione
Lombardia



Scheda informativa

Cosa fare in caso di emergenza

Rivolto a: *Cittadini*

In una situazione di emergenza è fondamentale sapere **cosa fare** e a chi rivolgersi per i **soccorsi**. Agire in preda al panico può essere pericoloso per sé e per gli altri. Durante e dopo gli eventi, adottare dei comportamenti corretti e seguire le indicazioni delle Autorità può ridurre le conseguenze negative. Il Comune, in particolare, rappresenta la **prima struttura di Protezione Civile** di riferimento per il cittadino in caso di emergenza.

In caso di emergenza chiamare il **Numero Unico di Emergenza 112**.
Ricordatevi sempre di specificare con chiarezza **CHI siete**, **COSA** sta succedendo e **DOVE**.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/struttura/uffici-protezione-civile/informazioni/uffici-protezione-civile/risorse-com-112-sul-terro-com-112>

Nei paragrafi seguenti alcune indicazioni su come comportarsi per affrontare le diverse **emergenze**.

Inondazione

ALL'APERTO

Allontanatevi in fretta dalle zone alluvionate.
Non avvicinatevi alle rive dei corsi d'acqua, a terrapieni, argini o ponti che potrebbero crollare.
Se possibile, riparatevi in una zona sopraelevata dal terreno, lontano dai corsi d'acqua.

IN STRADA

Evitate di mettervi in viaggio se sono previste precipitazioni tali da compromettere la viabilità.
Non transitate in strade anche parzialmente allagate.
In auto fate attenzione a argini, sottopassi o cunette: le pozze potrebbero essere più profonde del previsto o l'arrivo improvviso di acqua o fango potrebbe travolgere l'auto.
Se l'acqua sta invadendo la sede stradale, moderate la velocità per non perdere il controllo del mezzo, non fermatevi e cercate di raggiungere una zona libera dalle acque.

IN CASA

Non scendete in cantine, seminterrati o garage, potrebbero venir allagati all'improvviso e intrappolarvi.
Se siete bloccati in casa dall'alluvione, salite ai piani superiori o sul tetto.
Non usate l'ascensore.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/struttura/uffici-protezione-civile/informazioni/uffici-protezione-civile/risorse-com-112-sul-terro-com-112>

26/02/2018

Cosa fare in caso di emergenza

Chiudete il gas e l'impianto elettrico ed evitate di entrare in contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati. Se avete il riscaldamento a gasolio, interrompetene l'erogazione per evitare fuoriuscite di combustibile.

Non cercate di arginare le piccole falle: masse d'acqua maggiori potrebbero irrompere all'improvviso e travolgervi.

DOPO L'INONDAZIONE

Attendete le indicazioni delle autorità prima di rientrare in casa.

Non guidate su strade allagate: potrebbero esserci buche, tombini aperti o cavi elettrici scoperti.

L'acqua del rubinetto potrebbe essere stata contaminata da scarichi o inquinanti: usatela solo se non è stato vietato da Avvisi o Ordinanze Comunali.

Frana

Se vi accorgete dell'arrivo di una frana, allontanatevi verso aree più elevate o stabili, ricordatevi che non ci sono case o muri che possano arrestarla.

Non avvicinatevi al ciglio di una frana, perché è instabile.

Non gridate: la vibrazione sonora può compromettere equilibri precari e provocare crolli.

Le frane possono interrompere le linee elettriche o danneggiare le condutture di gas e acqua.

Fate attenzione a non usare fiamme libere, potrebbero esserci fughe di gas.

Non sostate vicino a pali o tralicci per rischio di crolli o folgorazioni.

Seguite le indicazioni dei Vigili del Fuoco.

Terremoto

<http://www.regione.lombardia.it/Wsp/wportal/fittasituazione/PT/02tag/1/02ReazioneInTerza/02InformazioniCittadini/02Scienze/02Preazione/02Valutazione/02Indicazioni/02CosaFare/02In caso di emergenza/02>

38

26/02/2018

Cosa fare in caso di emergenza

IN CASA

Mantenete la calma e riparatevi sotto una trave, nel vano di una porta, vicino a una parete portante o sotto un tavolo. Aprite la porta, la scossa potrebbe incastrare i battenti.

State attenti a ciò che potrebbe colpivi (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).

Evitate l'ascensore, potrebbe bloccarsi.

Non sostate sui balconi.

Non utilizzate fiamme libere.

Terminate le prime scosse, prima di abbandonare la casa chiudete i rubinetti di gas, acqua e staccate la corrente elettrica.

ALL'APERTO

Se siete all'aperto allontanatevi da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, dighe, ponti, spiagge e pareti franose.

Non usate l'automobile, le strade potrebbero essere interrotte o crollate.

Non avvicinatevi ad animali visibilmente spaventati.

Neve

Procuratevi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo: scorte di sale e pale da tenere in casa.

Tenete in auto catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido (se già non montate pneumatici da neve), cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Evitate di mettervi in viaggio, se sono previste precipitazioni nevose tali da compromettere la viabilità.

Valanga

<http://www.regione.lombardia.it/Wsp/wportal/fittasituazione/PT/02tag/1/02ReazioneInTerza/02InformazioniCittadini/02Scienze/02Preazione/02Valutazione/02Indicazioni/02CosaFare/02In caso di emergenza/02>

48

In alta montagna è utile dotarsi di un apparecchio ARVA (Apparecchio di Ricerca in Valanga), un trasmettitore che permette di essere rintracciati sotto neve e valanghe.

Non attraversate versanti a forte pendenza (pendii aperti, canali) con notevole innevamento, specialmente nelle ore più calde.

Se venite investiti da una valanga, cercate di mantenere uno spazio libero davanti al petto e al viso.

Muovete braccia e gambe, come per nuotare, per avvicinarvi al margine della valanga e cercare di rimanere in superficie.

Se perdetevi la percezione dello spazio, con la saliva potete capire la vostra posizione: se la saliva va verso il naso siete a testa in giù.

Temporali e Fulmini

ALL'APERTO

Se vedete i lampi ma non sentite i tuoni, specie nelle ore notturne, il temporale può essere ancora lontano, comunque meglio allontanarsi.

Se sentite anche i tuoni, il temporale è molto vicino, quindi adottate gli accorgimenti adeguati per proteggervi.

Non cercate riparo sotto pali o alberi o strutture alte e appuntite (campanili, tralici, alberi...) perchè potrebbero attrarre i fulmini.

Evitate il contatto con oggetti dotati di conduttività elettrica.

Non indossate oggetti metallici quali anelli, collane, orecchini e monili, che possono causare bruciature.

State lontano dall'acqua, che conduce l'elettricità: allontanatevi dalle rive del fiume o del lago e dalle piscine e non nuotate durante un temporale.

Restate a distanza di una decina di metri dalle altre persone.

Se possibile, riparatevi all'interno dell'auto con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio, possibilmente abbassata.

In situazioni temporalesche è possibile un forte abbassamento della visibilità, pertanto se si è alla guida è meglio fermarsi a bordo strada.

In caso di grandine, mettere al riparo beni e persone.

IN MONTAGNA

Scendete di quota, evitando di sostare su percorsi esposti, come creste o vette e interrompete immediatamente eventuali ascensioni in parete.

Riparatevi in una costruzione (bivacco, fienile, grotta) restando a distanza dalle pareti.

Se siete costretti a sostare all'aperto, sbarazzatevi di piccozze e sci e accovaccatevi a piedi uniti: in tal modo si riduce la possibilità di attirare i fulmini e diminuisce il punto di contatto con il suolo e la quantità di corrente che può attraversare il corpo.

IN CASA

Chiudete porte e finestre e state a distanza dalle pareti.

Non utilizzate le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso.

Staccate le spine di televisore, computer ed elettrodomestici.

Non toccate gli oggetti metallici collegati all'esterno (condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico).

Evitate il contatto con l'acqua.

Non sostate sotto tettoie e balconi.

Raffiche di Vento

Evitate le zone alberate, rami anche di grosse dimensioni si potrebbero rompere e cadere o in caso di vento molto forte, gli alberi potrebbero venir sradicati.
 In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie teli o tendoni, impalcature, gazebo, cartelli o strutture espositive all'aperto, pertanto evitate di sostare in zone esposte.
 Se siete alla guida moderate la velocità, le raffiche tendono a far sbandare il veicolo.
 Fate attenzione nei tratti all'uscita dalle gallerie e nei viadotti.

Incendio

Se avvistate fumo o fiamme, date immediatamente l'allarme, telefonando al 112.
 Fornite le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio, il vostro nome, un recapito telefonico e le dimensioni approssimative dell'incendio.

Se siete in un edificio in preda alle fiamme, proteggete il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato.
 In presenza di fumo, camminare abbassati: il fumo tende a salire.

Se siete in un luogo pubblico, non fatevi prendere dal panico e seguite le indicazioni per le uscite di emergenza.
 Se vi trovate in un incendio boschivo, non addentratevi nella vegetazione e non cercate di contrastare le fiamme.

Questo tipo di incendio è estremamente pericoloso e imprevedibile.
 Cercate una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.

Non sostate in luoghi dove la direzione del vento potrebbe spingere le fiamme verso di voi.

Disastro Industriale

Seguite le indicazioni delle Autorità sulle misure da adottare.
 Sintonizzatevi sulle emittenti radio e tv per seguire l'evoluzione della crisi.
 Rifugiatevi in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche eventualmente emesse in atmosfera a seguito del disastro.
 Chiudete porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegnete condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.
 In caso di rovesciamento di sostanze tossiche su strada, non fermatevi o non rallentate solo per curiosità per non creare intasamento o esporvi a situazioni di pericolo.
 Se le Autorità non sono sul posto, contattatele al più presto.

Ultimo aggiornamento 14/11/2017

© Copyright Regione Lombardia tutti i diritti riservati - C.F. 80050050154 - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano